

FINANZIERANNO LA RICERCA

Duecento paia di scarpe donate al San Matteo

▶ PAVIA

Scarpe per la ricerca? Al San Matteo si può. Duecento paia di scarpe sono state donate dalla Diadora al centro per l'Amiloidosi sistemica diretto dal professor Giampaolo Merlini che ora è anche direttore scientifico ad interim del San Matteo. E hanno permesso una raccolta fondi che ha già fruttato circa 1500 euro: i soldi saranno destinati ad aiutare la ricerca contro l'amiloidosi sistemica.

«Le scarpe le abbiamo esposte venerdì – spiega Pietro Ca-

stellesse del Cral del San Matteo – si può fare un'offerta a partire da 20 euro, tutti i fondi vengono donati al centro per l'amiloidosi per la ricerca, lo scopo è benefico. Sono scarpe nuove, chi le vuole e vuole fare una buona azione non ha che da venire qui. Quelle che avizzeremo da questa campagna di raccolta fondi le regaleremo in pediatria e a chi ha bisogno». Una signora entra al Cral – che si trova entrando dall'ingresso di viale Golgi sull'ultimo viale a destra, basta seguire i cartelli –. Guarda incuriosita, si informa sull'iniziativa.

«Torno domani, promette».

«È una piccola iniziativa – spiega Merlini – la Diadora spesso sostiene il nostro centro in tanti modi. Quest'anno ci ha regalato duecento paia di scarpe». La ricerca si aiuta anche così, con piccoli contributi. Le amiloidosi sistemiche sono un gruppo di malattie rare causate dall'accumulo di proteine prodotte dall'organismo, che si depositano negli organi vitali sotto forma di piccole fibre e li danneggiano. Si stima che ogni anno in Italia circa 800 persone si ammaliano di amiloidosi sistemi-



Il professor Merlini al centro, a sinistra Pietro Castellese del Cral

ca. Il centro di Pavia è attivo dal 1986, i medici del centro si dedicano esclusivamente alla cura dei pazienti con amiloidosi e ogni anno eseguono più di 3500 valutazioni di pazienti da tutta Italia. I problemi dei pazienti infatti sono gli stessi delle persone

affette da una malattia rara: ritardi nella diagnosi, ostacoli nel trovare le informazioni necessarie e difficoltà ad accedere a procedure diagnostiche e a terapie adeguate.

@anna_ghezzi
#RIPRODUZIONE RISERVATA